

se non ritengano opportuno e necessario in carenza di una auspicabile e necessaria programmazione valutare: la criticità ambientale e le conseguenze sulle attività agricole della zona, considerando la sovrapposizione degli effetti di tutte le attività potenzialmente inquinanti esistenti sul territorio, sia in condizioni di normalità di funzionamento, sia in caso di possibili incidenti;

se non ritengano necessaria una normativa che stabilisca una distanza minima tra centrali termoelettriche di potenza superiore ai 200 mega watt, (i tecnici indicato 40 chilometri) nonché una congrua distanza delle stesse dai centri abitati (10 chilometri). (4-02455)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in Santa Margherita Ligure, provincia di Genova, esiste il complesso monumentale detto Villa Durazzo;

detto edificio, di proprietà comunale, ed il vasto parco che lo circonda, oltre ad avere un alto valore paesaggistico ed ambientale, sono di grande interesse storico-artistico e tutelati ai sensi del decreto legislativo 490 del 1999;

proprio al centro dell'edificio, in posizione episcopica, è stata eretta una grande antenna per la telefonia mobile i cui cavi di collegamento ed alimentazione sono appoggiati su di una struttura metallica a cremagliera che traversa tutto il tetto;

come è ovvio, il prezioso immobile risulta svilito e rovinato da tale impianto che tra l'altro potrebbe anche risultare pericoloso per i locali sottostanti —:

se siano stati rispettati i tempi e i modi della procedura approvativa di tale impianto;

se la competente soprintendenza sia stata resa edotta nelle opportune forme di quanto è stato realizzato;

in quale modo il Ministro interrogato intenda intervenire nel caso risultasse violata la vigente normativa di tutela. (4-02449)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

ad avviso dell'interrogante la presidenza RAI di Roberto Zaccaria ha lasciato il penoso strascico di una tanto rabbiosa quanto infondata iniziativa giudiziale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei confronti del Ministero delle comunicazioni;

la cessione del 49 per cento di *Raiway* all'americana *Crown-Castle* per 409 milioni di euro è stata doverosamente sventata e dunque legittimamente impedita;

a questo punto è doveroso attivare tutte le procedure per far sì che i componenti del cessato consiglio di amministrazione della RAI provvedano al pagamento di tutti gli oneri sostenuti dall'azienda per assecondare un'iniziativa totalmente priva di fondamento —:

se si ritenga sussistente la possibilità di far ricadere gli oneri sostenuti dalla RAI per il ricorso avverso la decisione di bloccare la cessione del 49 per cento di *Raiway* a *Crown Castle* direttamente sui membri del precedente consiglio di amministrazione, in quanto si sarebbe fatto ricorso a legali esterni per una lite che, a

parere dell'interrogante, si palesava come temeraria. (3-00791)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI e NUVOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane SpA nello scorso mese di giugno hanno annunciato il licenziamento di 9.000 lavoratori, rompendo con un atto unilaterale molto grave, gli accordi intervenuti con le organizzazioni sindacali per un tavolo di concertazione e di confronto;

in Sardegna il segnale negativo produrrà la perdita di circa 400 posti di lavoro e la chiusura di numerosi uffici postali soprattutto nei piccoli comuni privando quelle popolazioni, già fortemente penalizzate nel livello e nella qualità dei servizi, di un altro servizio essenziale;

ora l'azienda ha preannunziato di voler riorganizzare i centri di smistamento della rete postale, concentrando la lavorazione della corrispondenza nei centri principali meccanizzati;

questa scelta aziendale comporterà il trasferimento del CPO di Sassari, Nuoro ed Oristano in Cagliari, mobilitando 63 unità a Sassari su 95 addetti, 42 su 105 a Nuoro, 29 su 67 ad Oristano, ma creando a Cagliari solo 60 posti di lavoro;

non solo, quindi si profila un'altra situazione di esubero di personale, ma si penalizza ulteriormente la economia di gran parte della Sardegna senza realizzare un miglioramento della qualità del servizio;

infatti la corrispondenza raccolta nei centri di Sassari, Nuoro ed Oristano verrà inviata a Cagliari per la lavorazione, penalizzando gli standards di consegna soprattutto nella provincia di Sassari;

questa infelice scelta organizzativa scarica sul territorio e sulla già debole economia delle province di Sassari, Nuoro

ed Oristano le carenze organizzative e la non condivisibile strategia dell'azienda, con una notevole compromissione dell'attuale livello del servizio —:

se non ritenga che il trasferimento del centro di smistamento postale di Sassari a Cagliari possa comportare danni agli utenti del servizio postale e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare in merito. (5-00745)

Interrogazione a risposta scritta:

LA STARZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini della frazione di S. Oliva-Pontecorvo a seguito della decisione presa dalle Poste italiane, di interrompere il servizio presso la medesima frazione, riducendo l'apertura degli uffici a n. 2 giorni settimanali (martedì e venerdì) causando così un disservizio alla collettività, soprattutto anziana, hanno raccolto n. 500 firme;

considerato che la frazione dista circa 6 chilometri dall'ufficio postale più vicino;

tenuto conto che per i servizi sempre più diversificati e numerosi, resi dalle Poste, l'ufficio era divenuto il riferimento di un'area ben più vasta, richiamando fette di utenza da zone limitrofe (Tordoni, Monticelli, Selvi, Badia, eccetera);

visto, inoltre, che l'ente comunale assicura con la struttura ogni altra esigenza dell'ufficio —:

se, alla luce di quanto sopra evidenziato, non ritenga di intervenire, e quali azioni intenda porre in essere, per la restituzione della funzionalità dell'ufficio postale che garantisce, sul piano dell'efficienza e della convenienza il pieno soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

(4-02444)